

CESARE SCURATI

## Una carta per la formazione permanente

Nella Conferenza svoltasi a Cape Town nell'ottobre 2000, riprendendo ed aggiornando le indicazioni già elaborate in precedenti occasioni, l'Unesco ha fissato alcune linee orientative che fanno specifico riferimento alle attività di formazione permanente e continua nelle istituzioni di istruzione superiore (*The Cape Town statement on characteristic elements of a lifelong higher education institution*, «Journal of Lifelong Education», London, nov.-dic. 2001, pp. 437-445).

Quanto detto in questo documento può venire considerato una sorta di 'carta' di carattere impegnativo per quanto attiene alla qualità istituzionale in merito al problema considerato. Riteniamo utile, soprattutto ai fini di un ulteriore sviluppo migliorativo di quanto già la nostra Università fa al riguardo, diffonderne le indicazioni.

### Condizioni generali

La formazione permanente viene facilitata sul piano normativo dall'esistenza di disposizioni a livello nazionale, regionale e locale concernenti gli aspetti finanziari, giuridici e sociali, aperti alla formulazione di piani di sviluppo e favorevoli alla mobilità verticale e trasversale degli studenti. Le strategie previste devono integrare le condizioni economiche, accademiche ed amministrative, mentre, sul piano culturale, è essenziale sostenere, con un impegno a tutti i livelli territoriali ed istituzionali, il diritto di tutti ad apprendere, a prescindere da qualsiasi differenza (di classe, di casta, di genere, di razza, di religione e di età).

## Connessioni

Questa categoria si riferisce alla possibilità di formare relazioni internazionali ed interistituzionali nonché fra diversi gruppi e settori sociali. Vediamo i diversi piani:

a) *connessioni internazionali*: promuovere attività di apprendimento-insegnamento e di collaborazione che attraversino i confini nazionali (condividere conoscenze; formare partnership ed alleanze fondate su interessi comuni, sul rispetto reciproco e il desiderio di contribuire alla giustizia sociale in senso globale e locale; incrementare la condivisione di abilità ed opportunità di ricerca e la preparazione di studenti e docenti);

b) *connessioni interistituzionali e sociali*: estendere la collaborazione entro e fra le istituzioni e i gruppi di beneficiari (sindacati, agenzie governative, altri settori educativi, agenzie sociali, datori di lavoro) per raggiungere gli obiettivi comuni: condividere le risorse umane e materiali ed affrontare progetti di ricerca unitari. Una parte dell'impegno dell'istituzione va dedicata a sviluppare un'area di apprendimento insieme ad altri partner sociali;

c) *connessioni intraistituzionali*: l'assunzione delle decisioni è una responsabilità condivisa fondata su processi di collaborazione fra i docenti, gli amministratori e gli studenti allo scopo di porre in atto risposte rapide ai bisogni dei singoli e della comunità relativamente alla scelta dei piani di studio, della valutazione degli apprendimenti, dei programmi e dei metodi.

## Ricerca

La formazione permanente viene considerata come un'importante e legittima area di insegnamento e di ricerca: si riconosce e si promuove il lavoro di ricerca interdisciplinare ed interistituzionale; si lavora in collaborazione con la società civile, il mondo economico e gli studenti; si ammettono diversi paradigmi di ricerca, fra i quali la ricerca-azione, lo studio di casi e le storie di vita; si attua un proces-

so continuo di ricerca e sviluppo per affrontare i mutevoli bisogni della comunità degli studenti, per promuovere un accesso più esteso ad esso, per facilitare il successo nell'apprendere e per verificare i cambiamenti istituzionali.

## **Insegnamento e apprendimento**

I docenti incoraggiano l'apprendimento autodiretto, si impegnano nei confronti delle conoscenze, degli interessi e delle situazioni di vita che gli alunni portano ed utilizzano approcci didattici aperti e fondati sull'impiego delle risorse. Analiticamente:

- si poggiano sulle risorse e le esperienze di vita degli allievi;
- valorizzano diversi modi di conoscere così da rendere i gruppi socialmente marginalizzati capaci di prendere pienamente parte alla formazione e alla diffusione della conoscenza;
- facilitano e guidano l'apprendimento più che dispensare delle informazioni: gli allievi vengono considerati dei co-costruttori della conoscenza e vengono spesso incoraggiati a partecipare alla progettazione delle attività che comprendono meccanismi di valutazione e di retroazione;
- riconoscono l'esigenza di un apprendimento di tipo riflessivo basato sull'esperienza;
- riconoscono l'importanza di mantenersi aggiornati con le teorie e le pratiche eccellenti riguardanti l'apprendimento degli adulti;
- riconoscono, insieme agli studenti, che l'apprendimento nell'istruzione superiore può verificarsi secondo tempi e dislocazioni flessibili, al di là dei confini di luogo, spazio, tempo e successione che limitano le strutture tradizionali. Inoltre:
  - gli ambienti di apprendimento sono resi accessibili agli studenti dovunque essi siano e gli studenti sono incoraggiati ad utilizzare i servizi di supporto resi disponibili mediante tecnologie accessibili;
  - le disposizioni amministrative e l'erogazione dei corsi comprendono l'impiego di strumenti multimediali, di tecnologie vecchie e nuove e di strutture flessibili per l'apprendimento aperto e a